

PROVINCIA DI CATANZARO

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E
DEMOLIZIONE

LINEE-GUIDA PER I COMUNI

Obiettivo dell'Accordo di Programma per la gestione dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione della Provincia di Catanzaro è una gestione dei residui da costruzione e demolizione efficace, efficiente, economica e trasparente, basata sulla cooperazione di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel ciclo dei rifiuti.

In questo quadro, il ruolo dei Comuni è decisivo: spetta ad essi, infatti (in particolare nell'ambito delle loro competenze regolamentari in materia di urbanistica, edilizia e gestione dei rifiuti), creare condizioni favorevoli e stimolare gli operatori privati ad adottare pratiche corrette ed efficaci che permettano di conseguire al massimo grado gli effetti previsti dall'Accordo di Programma.

Le **azioni** che i Comuni possono adottare a questo fine si articolano in diverse misure, che fanno capo a cinque principali strumenti di intervento:

- la **regolamentazione dell'attività edilizia privata**, finalizzata alla incentivazione delle pratiche di demolizione selettiva, corretto smaltimento e riciclaggio dei rifiuti da demolizione;
- la **regolamentazione della gestione dei rifiuti**, segnatamente con l'intento di favorire il conferimento dei rifiuti inerti domestici alle isole ecologiche;
- la **vigilanza sulla gestione dei rifiuti**, tesa: 1) a rilevare e sanzionare le pratiche di smaltimento abusivo; 2) a mettere in atto comunque la tempestiva rimozione dei rifiuti abbandonati, avviandoli allo smaltimento corretto; 3) a vigilare sulla corretta gestione dei depositi temporanei dei rifiuti;
- inclusione nei capitolati d'appalto per la **realizzazione delle opere pubbliche**, di clausole contenenti prescrizioni tecniche favorevoli alla demolizione selettiva e all'impiego di materiali da costruzione riciclati, nella misura del 30%, per come prescritto nel D.M. n. 203/2003 e dalla Circolare Min. Ambiente 15.7.2005 n. 5205;
- nell'ambito della definizione **degli strumenti urbanistici**, l'individuazione di aree del territorio comunale idonee alla localizzazione di attività funzionali alla realizzazione degli obiettivi dell'Accordo ed in particolare finalizzate a favorire la creazione di centri di recupero e/o messa in riserva di rifiuti da C&D.

* § § § § *

GLI IMPEGNI PER I COMUNI PREVISTI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Gli impegni assunti dai Comuni sottoscrittori nell' art. 8 dell'Accordo di Programma definiscono concretamente le azioni da adottare per conseguire le finalità previste dall'Accordo stesso:

Art. 8.

Impegni dei Comuni

I Comuni si impegnano a:

a) valutare l'opportunità di prevedere, nei propri regolamenti edilizi, la presentazione di un apposito elaborato progettuale, firmato da tecnico abilitato e redatto sulla base delle direttive tecniche elaborate ai sensi dell'art. 14, riportante la stima dei rifiuti che verranno prodotti, le modalità adottate per una corretta gestione dei rifiuti c&d , le modalità del loro deposito temporaneo dei propri rifiuti e le previste destinazioni finale di detti rifiuti, all'atto della richiesta di concessione edilizia ovvero della denuncia di inizio attività (DIA);

b) prevedere, nei propri regolamenti dei rifiuti urbani, la possibilità di conferimento dei rifiuti inerti domestici ed eventualmente (previo approfondimento da parte del Comitato Tecnico) di modiche quantità di rifiuti in eternit, derivanti dal fai da te alle stazioni ecologiche comunali, fornendo ai cittadini, a tal fine, l'informazione necessaria;

c) prevedere forme d'incentivazione, anche attraverso la riduzione e/o l'esenzione dalla tassa per l'occupazione di suolo pubblico, per le attrezzature di raccolta dei rifiuti inerti e/o degli altri rifiuti raccolti separatamente, destinati ad essere avviati a recupero in centri di trattamento autorizzati secondo le modalità del presente accordo di programma;

d) eliminare dai propri capitolati d'appalto eventuali clausole ostative all'uso dei materiali riciclati che abbiano le stesse caratteristiche delle materie prime corrispondenti e prevedere la promozione del loro impiego;

e) provvedere alla tempestiva rimozione dei rifiuti abbandonati ed adottare efficaci misure di controllo degli abbandoni abusivi e i depositi incontrollati di rifiuti;

f) individuare, valutato il pubblico interesse di tale attività, luoghi idonei per l'attività di recupero e messa in riserva dei rifiuti inerti da c&d in osservanza alle disposizioni del Piano Generale Rifiuti della Provincia di Catanzaro, adeguando in tal senso i propri strumenti urbanistici.

Al fine di fornire un supporto ai Comuni e per rendere operativi gli impegni di cui sopra, si riportano qui di seguito alcune indicazioni utili a dare contenuto agli impegni assunti con l'adesione all'Accordo, approvate dal Comitato Tecnico.

ADEGUAMENTO REGOLAMENTO EDILIZIO

Sulla base di quanto previsto nell'Accordo di Programma, nella Ordinanza n. 1495 del 3.7.2001 del Commissario delegato all'emergenza ambientale per la Calabria, oltre che delle proposte formulate dal Collegio dell'Accordo e dal Comitato tecnico, i Comuni sottoscrittori si impegnano a valutare l'opportunità di prevedere, nei propri regolamenti edilizi, l'obbligo per i committenti, all'atto della richiesta del Permesso a costruire ovvero della Denuncia di inizio attività (DIA), la predisposizione e la presentazione di un apposito elaborato progettuale, firmata dal progettista, riportante

1. la stima dei rifiuti che verranno prodotti, suddivisi per tipologie;
2. la descrizione delle modalità che verranno adottate per una corretta gestione dei rifiuti da C&D;
3. la descrizione delle modalità del deposito temporaneo delle diverse tipologie di rifiuti prodotti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 183 del D. Lgs. n.152/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 4/2008;
4. l'indicazione delle destinazioni finali previste per ciascuna delle tipologie di tali rifiuti.

Al predetto elaborato dovrà essere allegata una dichiarazione a firma congiunta del committente e della ditta appaltatrice dei lavori di impegno al corretto smaltimento di tutti i rifiuti inerti prodotti.

Il Regolamento dovrà prescrivere altresì che a conclusione dei lavori, per conseguire il certificato di abitabilità/agibilità, occorrerà inviare all'ente documentazione idonea a comprovare il corretto avvio a destinazione finale dei rifiuti inerti in conformità a quanto già dichiarato all'atto della richiesta di permesso a costruire ovvero della DIA, ovvero una auto-dichiarazione a firma congiunta del committente e della ditta appaltatrice dei lavori nella quale si attesta quanto sopra.

Il Regolamento edilizio comunale pertanto dovrà essere modificato in modo da prevedere:

- l'obbligo a carico dei privati che avviano un'attività edilizia di predisporre e presentare contestualmente alla domanda di permesso a costruire o alla DIA il Piano di gestione dei rifiuti, che dovrà specificare in particolare le modalità di demolizione, la lista dei rifiuti che si prevede di produrre (distinti in terre e rocce da scavo, componenti riusabili e non, rifiuti pericolosi e non), gli eventuali interventi di bonifica da effettuare, le aree nel cantiere destinate a deposito temporaneo delle singole categorie di rifiuti;
- l'indicazione esplicita che la mancata osservanza di tale obbligo giustifica il diniego del rilascio dell'atto di assenso a costruire;
- la procedura per la sospensione della procedura di DIA al presentatore che non abbia ottemperato all'obbligo di deposito contestuale del Piano di gestione dei rifiuti;
- le eventuali riduzioni degli oneri di urbanizzazione nei casi di cantieri edili in cui si effettua la raccolta differenziata dei rifiuti inerti e/o degli altri rifiuti provenienti da attività di demolizione e costruzione secondo le modalità previste dall'Accordo di Programma e dalle Direttive tecniche, precisando altresì la misura e le condizioni con cui il privato potrà avvalersi di tali agevolazioni.

ADEGUAMENTO REGOLAMENTO DEI RIFIUTI

Sulla base di quanto previsto nell'Accordo di Programma, i Comuni sottoscrittori si impegnano a:

- 1.- prevedere, nei propri regolamenti dei rifiuti urbani, la possibilità del conferimento dei rifiuti inerti domestici, derivanti dal cd. fai da te, alle stazioni ecologiche comunali, fornendo ai cittadini, a tal fine, l'informazione necessaria;
- 2.- adottare efficaci misure di controllo degli abbandoni abusivi e dei depositi incontrollati di rifiuti oltre che dei depositi temporanei;
- 3.- provvedere alla tempestiva rimozione dei rifiuti da C&D abbandonati.

1. Possibilità di conferimento dei rifiuti inerti domestici derivanti “fai da te”, ai sensi dell'art. 184, c. 2, D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i.

Al fine di evitare fenomeni di abbandono e di consentire una corretta gestione dei rifiuti inerti provenienti da attività domestiche ed in particolare da interventi “fai da te” (non realizzati da imprese edili, ma da semplici cittadini presso le proprie abitazioni) è opportuno che il regolamento per la gestione dei rifiuti urbani preveda la possibilità di effettuare il trasporto in conto proprio da parte dei privati di modesti quantitativi di tali rifiuti presso le stazioni ecologiche comunali o, in assenza di queste ultime, presso impianti privati convenzionati con il Comune ed in grado di trattare tali materiali ai fini del riutilizzo.

A questo fine, il Comune selezionerà gli impianti idonei e stipulerà con essi un'apposita convenzione, curando che vengano assicurate adeguate modalità di accesso (localizzazione, orari ecc.).

2. Controllo degli abbandoni e dei depositi incontrollati

Al fine di acquisire tempestivamente informazioni in merito alla presenza nel territorio comunale di depositi incontrollati di rifiuti, i Comuni possono:

1. attivare presso i propri uffici o, ove esistente, presso il proprio sportello URP un servizio in grado di ricevere dai cittadini segnalazioni e/o comunicazioni in merito alla presenza sul territorio comunale di depositi incontrollati di rifiuti. A tale fine potranno essere resi disponibili anche appositi modelli di comunicazione, elaborati in forma semplice e sintetica. Tali modelli potranno essere resi disponibili anche sui siti Internet dei comuni stessi e dovranno contenere almeno indicazioni in merito alla localizzazione dell'accumulo, una sommaria descrizione dei rifiuti e dei presunti quantitativi stoccati. In alternativa, tali

documenti potranno essere compilati dagli addetti al servizio, contattati telefonicamente dai cittadini;

2. richiedere al gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani di effettuare i controlli necessari a verificare i contenuti delle comunicazioni di cui al punto precedente;
3. realizzare una mappatura delle aree più frequentemente utilizzate abusivamente quali depositi;
4. disporre la vigilanza sull'abbandono dei rifiuti e sulla gestione dei depositi temporanei, eventualmente avvalendosi di associazioni o gruppi di volontari, previa stipula di apposito atto di convenzione.

3. Rimozione dei rifiuti da C&D abbandonati

Nei contratti di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e nel regolamento per la gestione dei rifiuti urbani dovranno essere inserite apposite voci che prevedano la tempestiva rimozione dei rifiuti da C&D abbandonati sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua e dei laghi.

Tali interventi dovranno essere effettuati direttamente dal Gestore del Servizio con le proprie strutture o con l'eventuale ausilio di ditte autorizzate che abbiano aderito al presente Accordo di Programma.

REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO E DI AREE PUBBLICHE

Sulla base di quanto previsto nell'Accordo di Programma, i Comuni sottoscrittori si impegnano inoltre ad introdurre delle forme di incentivazione come la riduzione e/o l'esenzione dalla tassa per l'occupazione di suolo pubblico, nei casi di cantieri edili in cui si effettua la raccolta differenziata dei rifiuti inerti e/o degli altri rifiuti provenienti da attività di demolizione e costruzione secondo le modalità previste dall'Accordo di Programma e dalle Direttive tecniche.

CAPITOLATI D'APPALTO

- Sulla base di quanto previsto nell'Accordo di Programma, i Comuni sottoscrittori si impegnano:
- ad eliminare dai propri Capitolati d'appalto eventuali clausole ostative all'uso di materiali riciclati che abbiano le caratteristiche analoghe alle materie prime vergini correntemente utilizzate, e comunque idonee per quell'impiego;
 - a promuovere l'impiego di materiali riciclati nella realizzazione delle opere pubbliche di competenza, tramite l'introduzione di apposite voci e clausole nei relativi Capitolati speciali di appalto.

Linee di indirizzo per i Comuni per l'identificazione delle caratteristiche e degli standard qualitativi dei materiali prodotti dal riciclaggio destinati ad impieghi nelle costruzioni.

Oltre a non contenere vincoli né limitazioni all'utilizzo di materiale riciclato i Capitolati potranno, a parità di caratteristiche prestazionali e di prezzo, favorirne l'utilizzo, in applicazione di quanto previsto dalla L. 203/2003 che impone alle pubbliche amministrazioni l'obbligo dell'utilizzo di almeno il 30% di riciclato nelle opere pubbliche.

Al fine di facilitarne l'adozione, vengono di seguito fornite alcune voci-tipo di capitolato che possono essere utilizzate per modificare o integrare quelle previste dal Capitolato per l'esecuzione di lavori pubblici di competenza comunale e l'elenco prezzi relativo, quando esistenti, ovvero per formulare le specifiche nei singoli Capitolati speciali di appalto al momento della loro redazione.

Prescrizioni riguardanti la fase di produzione dei residui

a) Voce da inserire nei Capitolati, Parte Prima, "Norme generali dell'Appalto":

"Il presente Capitolato Speciale d'Appalto è stato redatto alla stregua di quanto stabilito dall'Accordo di Programma per il recupero dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione nella Provincia di Catanzaro approvato dalla Giunta provinciale con delibera n° 136 del 16.03.2006, e dalle Linee-guida redatte dal Comitato Tecnico dell'Accordo."

b) Voce da inserire nei Capitolati, alla voce Demolizioni:

“ I residui derivanti dalle demolizioni dovranno essere avviati, a cura e spese dell'appaltatore, agli appositi impianti per il loro recupero, secondo le “*Direttive e specifiche tecniche di attuazione*” a corredo dell'*Accordo di Programma* di cui all' art. _____ del presente Capitolato Speciale, e secondo le specifiche indicazioni della D.L., essendo ogni specifico onere già stato compreso *nelle relative voci dell' elenco prezzi allegato (oppure :”... nel prezzo dell'appalto”)*”.

Voci relative alla utilizzazione nelle lavorazioni di prodotti derivanti da residui C&D

a) Voce da inserire nel Capitolato d'Appalto, Parte Prima, “Norme generali dell'Appalto: Accettazione dei materiali”.

“ In singole specifiche lavorazioni comprese nelle voci dell'allegato *Elenco dei prezzi unitari*, può essere stato indicato l'impiego di materiali derivanti dal recupero di residui di costruzione e demolizione (C&D). Tali materiali potranno essere accettati dalla Stazione Appaltante solo previa verifica che la loro produzione sia conforme a quanto stabilito dall'*Accordo di Programma per il recupero dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione nella Provincia di Catanzaro* di cui all'art ____ del presente Capitolato Speciale e delle successive Linee-guida redatte dal Comitato Tecnico riguardo le *Direttive e specifiche tecniche di attuazione*. In particolare, l'appaltatore dovrà fornire prima della fornitura alla D.L. tutte le certificazioni relative alla provenienza e agli impianti di produzione, nonché quelle relative alle caratteristiche tecniche (meccaniche, di resistenza, purezza, ecc...) dei materiali stessi. La D.L. potrà a sua volta richiedere, a corredo della documentazione stessa e prima dell'accettazione, ulteriori prove ed analisi, nel numero strettamente necessario a stabilire l'idoneità dei materiali stessi”.

b) Voce da inserire di seguito alla precedente, solo se ne ricorre il caso

“ Per le voci riguardanti *Riempimenti e Sottofondi*, in cui si preveda l'utilizzo materiali provenienti dal recupero dei residui da C&D, limitatamente alle opere stradali, si farà riferimento a quanto indicato dalla norma CNR UNI 10006/2002”.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Sulla base di quanto previsto nell'Accordo di Programma, i Comuni sottoscrittori si impegnano ad individuare, valutato il pubblico interesse di tale attività, luoghi idonei per l'attività di recupero e messa in riserva dei rifiuti inerti da C&D in osservanza alle disposizioni del Piano Generale Rifiuti della Provincia di Catanzaro ed agli indirizzi ed alle direttive contenuti nei piani territoriali sovra-ordinati, adeguando in tal senso i propri strumenti urbanistici.